

che l'intestazione debba farsi al possessore come che di più facile accertamento, senza che, secondo l'alinea che lo segue, siano per nulla pregiudicati i diritti di proprietà, mi sembra che l'articolo possa interamente sussistere tanto sotto il rapporto catastale, quanto per ciò che si ha in mira di conseguire.

Io non posso poi a meno di oppormi assolutamente a che in fine di questa legge sia aggiunto un altro articolo il quale imponga l'obbligo al Governo di presentare un progetto di legge del quale non saprei bene capire la significazione e la portata.

BRUNET. L'articolo di legge che ho proposto mi pare che abbia abbastanza dimostrato quale era la mia intenzione a questo riguardo, cioè di portare l'attenzione della Camera su questo importante oggetto, il quale fu come importante considerato da altre Assemblee le quali si occuparono di ordinamenti catastali; la mia proposizione non tende menomamente a ritardare od impedire le operazioni catastali, e neanche ad aumentarne la spesa, le operazioni possono procedere prontamente, e quanto alla mia proposizione vi ha ancor tempo a pensarvi; intanto tutte le operazioni geodetiche possono compiersi, poichè la mia proposizione non è che relativa a quelle combinazioni catastali, riguardanti il movimento che chiamerò parcellare del catasto.

Non avendo pertanto la mia proposta altro scopo, pregherei la Camera di volerla prendere in considerazione.

Io non domando altro, se non che si prenda ad esaminare questa questione, onde si possa presto o tardi presentare un progetto il quale, senza nulla intaccare l'organizzazione del catasto, costituisca sulla base di questo una legge relativa alla proprietà, di cui il bisogno è universalmente sentito.

GALVAGNO. Se la proposta messa innanzi dal deputato Brunet fosse inattuabile dopo la formazione del catasto, io crederei che si dovesse sin d'ora prendere in considerazione. Se non che io reputo che questa, dopo l'approvazione del catasto, si possa molto più agevolmente eseguire. Diffatti, che cosa si vuole col sistema di collegamento tra la conservazione del catasto, quella delle ipoteche ed il modo di trasmettere la proprietà? Si brama sempre di ottenere un solo

scopo, cioè quello della conservazione del catasto: come si potrà raggiungere questo intento? Quando si avranno le mappe regolarmente formate ed i numeri di queste, allora si potranno collegare non solo i due sistemi della conservazione del catasto e delle ipoteche, ma altresì quello della insinuazione. Con questi tre mezzi, quando le ipoteche non si prenderanno più che sopra il numero delle mappe, e non contro le persone, io credo che il catasto non solo sarà conservato, ma andrà a mano a mano perfezionandosi.

Il prendere impegno di presentare un progetto di legge sin d'ora, o dopo uno o due anni, è cosa impossibile. Quindi io sono d'avviso che dobbiamo progredire nella legge sulla formazione del catasto, e che quando questo sarà compito, otterremo tutti i risultati a cui dianzi ho fatto cenno.

RABBINI, commissario regio. Tutti siamo d'accordo che il riordinamento del catasto debba identificarsi col sistema ipotecario, col credito fondiario, coll'ufficio dell'insinuazione, ma che al giorno d'oggi il Governo si impegni di presentare tra qualche tempo un progetto di legge a questo riguardo, sarebbe pretendere l'impossibile. Io prego la Camera ad avere la pazienza di aspettare che almeno in una provincia sia attivato il catasto, ed allora, viste i risultati e gli effetti, si potrà presentare, ove occorra, il desiderato progetto di legge, il quale non può a meno di recare notevoli cambiamenti nell'ordine attuale di tutti i rami amministrativi più sopra enunciati.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposizione del deputato Brunet.

(La Camera rigetta.)

Pongo ai voti l'articolo 10.

(La Camera approva.)

La seduta è levata alle ore 5.

Ordine del giorno per la seduta di domani:

Seguito della discussione del progetto di legge per la formazione di un catasto stabile.